



AQUAZIP BARRIER SRI

SCHEDA TECNICA

Membrana elastica bianca impermeabilizzante pronta all'uso, con alto indice di riflessione solare SRI, per il raffrescamento passivo.



Confezione in Plastica



Pavimentazione esterni



Rullo



Pennello



Spruzzo

Caratteristiche

- Idoneo per la protezione (PI) di strutture in calcestruzzo (principio 1 della norma EN 1504-9:2009) contro i rischi di penetrazione dell'anidride carbonica.
- Idoneo per il controllo dell'umidità (MC) delle strutture in calcestruzzo (principio 2 della norma EN 1504-9:2009).
- Idoneo per l'aumento della resistività (IR) delle strutture in calcestruzzo (principio 8 della norma EN 1504-9:2009).
- Conforme alla norma UNI 11928-1:Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione
- Indice di riflessione solare SRI 107 secondo ASTM E1980-11(2019)

Vantaggi

- Prodotto pronto all'uso
- Facile applicazione
- Ottima adesione su vari substrati
- Elevato indice di riflessione solare - SRI
- Riduzione delle temperature delle coperture
- Riduzione dell'impatto termico sull'habitat
- Riduzione effetto isola di calore
- Bassa presa di sporco
- Esente da solventi
- Maggior elasticità rispetto agli impermeabilizzanti con resine acriliche
- Resistente ai raggi UV
- Contribuisce ad allungare la vita utile di coperture esistenti

Composizione

AQUAZIP BARRIER SRI è una membrana costituita da resine acril-poliuretaniche in dispersione e additivi specifici che dopo essiccazione formano un rivestimento continuo, impermeabile, elastico e ad elevata riflettanza solare (COOL ROOF); AQUAZIP BARRIER SRI permette infatti di diminuire il flusso energetico in entrata dalla copertura e pertanto di mantenere al di sotto di essa una temperatura più bassa.

Fornitura

- Latta da 20 kg

Impiego

Interventi per la protezione ad elevata riflettanza delle superfici di copertura sia nuove che esistenti.

- Protezione impermeabile ad elevata riflettanza solare di membrane prefabbricate bitume polimero e guaine elastomeriche bituminose esistenti
- Rivestimento impermeabile protettivo del calcestruzzo.
- Rivestimento impermeabile di piastrelle di ceramica e pietre lapidee.
- Rivestimento impermeabile e protettivo di massetti cementizi.
- Trattamento di particolari metallici in lamiera zincata, alluminio, rame.

Preparazione del fondo

In generale la superficie di posa deve essere pulita, asciutta (umidità residua inferiore al 2%), priva di ristagni d'acqua, condensa superficiale e umidità di risalita, meccanicamente resistente e con la giusta pendenza. Eventuali tracce di oli, grassi, cere, pitture, vernici, efflorescenze, parti incoerenti ecc. dovranno essere preventivamente rimosse, così come eventuali tratti sfarinanti o asportabili.

Per consentire un adeguato deflusso delle acque meteoriche il supporto dovrà avere la giusta pendenza (almeno 1%) e si dovrà prevedere la collocazione di scarichi con volume/capacità commisurati alla superficie. Per approfondimenti sull'argomento rimandiamo alla consultazione della norma dedicata UNI EN 12056-3:2001.

Calcestruzzo o massetti cementizi

Il piano di posa dovrà essere sufficientemente stagionato (calcestruzzo almeno 6 mesi, massetti in cemento 7-10 giorni al centimetro), compatto e con adeguata resistenza superficiale. Eventuali fessure o riprese di getto presenti sul massetto dovranno essere sigillate monoliticamente con il sigillante FASSA EPOXY 300, rispettando la metodologia riportata in scheda tecnica. In presenza di massetti o superfici con scarsa resistenza superficiale, eseguire una scarifica preliminare con disco abrasivo fino ad ottenere un fondo resistente e, dopo accurata pulizia, trattare eventualmente il supporto con il primer PRO-MST. La regolarizzazione delle superfici o la rettifica delle linee di pendenza dovranno essere effettuate utilizzando GAPER 3.30.

Trattare la superficie con una mano di AQUAZIP BARRIER SRI diluito con 25-50% di acqua, in funzione dell'assorbimento del fondo.

Piastrelature esistenti

Per la pulizia della vecchia pavimentazione, eseguire una abrasione meccanica con mola abrasiva diamantata al fine di rimuovere ogni traccia di sporco, parti friabili, incrostazioni, concrezioni, tracce di vernice, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti e rendere la superficie leggermente ruvida e assorbente per migliorare ed incrementare l'adesione del nuovo rivestimento impermeabile. Immediatamente dopo la pulizia eseguire la depolverazione dei supporti mediante impiego di idoneo aspiratore industriale.

Valutare mediante battitura lo stato di adesione al sottofondo della vecchia pavimentazione. Eventuali piastrelle distaccate e/o in parte decoese dovranno essere obbligatoriamente rimosse ed i vuoti ripristinati mediante l'impiego di GAPER 3.30.

Nel caso di fughe vuote, anche solo parzialmente, oppure in caso di elevato degrado del sigillante provvedere alla rimozione e ripristino mediante l'impiego di SPECIAL RAPID.

Applicare a rullo o pennello il promotore di adesione FASSAFLOOR PRIMERTEK ULTRA.

Superfici metalliche

Effettuare una leggera carteggiatura o spazzolatura con spazzola d'acciaio in modo da rimuovere corpi estranei, eventuali ossidazioni ed ottenere una superficie leggermente ruvida; successivamente eliminare polvere e residui, quindi sgrassare perfettamente con idoneo solvente organico nel caso di elementi in rame ed alluminio, con detergente acido ad azione decapante nel caso di superfici zincate.

Membrane bituminose

In presenza di guaine bituminose nuove, attendere almeno 6 mesi dalla loro installazione.

In caso di impermeabilizzazione di vecchi supporti di natura bituminosa, è necessario verificarne preliminarmente l'integrità e la relativa tenuta idraulica. Eventuali patologie particolari quali:

- ondulazioni o corrugamento (reptazione);
- coccodrillature;
- fessurazioni;
- bolle di gas o acqua;
- distacco delle giunzioni;
- tesatura dei risvolti verticali;

dovranno essere eliminate prima dell'applicazione di AQUAZIP BARRIER SRI. Nel caso non fosse possibile determinare la causa primaria della patologia riscontrata e/o risultasse impossibile la sua eliminazione si dovrà rimuovere il sistema esistente e realizzare un nuovo elemento di tenuta rispettando le norme di posa oltre che le indicazioni del fabbricante. La vecchia guaina deve essere inoltre perfettamente pulita ed asciutta (valutare un intervento di idrolavaggio); in presenza di guaine ardesiate effettuare una accurata pulizia in modo da rimuovere eventuali scaglie debolmente ancorate. Applicare quindi AQUAZIP BARRIER PRIMER rispettando le indicazioni riportate nella relativa scheda tecnica.

PARTICOLARE TRATTAMENTO DEI PUNTI CRITICI E DEI RISVOLTI VERTICALI.

Per tutti gli interventi di protezione impermeabile di superfici in calcestruzzo, pavimentazioni esistenti, massetti o superfici eterogenee in genere, prima di procedere con l'intervento è obbligatorio il trattamento preliminare di tutti i punti critici quali ad esempio:

- angoli, spigoli e risvolti verticali;
- giunti di dilatazione e/o giunti strutturali;
- canaline, canali di scolo, griglie;
- raccordi di gronde, bocchettoni e pluviali di scarico;
- gradini e soglie;
- lucernai ed elementi in elevazione in genere;
- tubazioni di impianti e corpi passanti;

Tutti i giunti di dilatazione e di contrazione dovranno essere sigillati con FASSASIL NTR PLUS e FASSAFOAM anche se prevista la successiva sigillatura con la bandella AQUAZIP ELASTOBAND.

La bandella verrà posizionata lungo i raccordi tra piano orizzontale e risvolti verticali, giunti di dilatazione o comunque nel punto di raccordo tra superfici diversamente orientate e disomogeneità di materiali. Su supporti porosi utilizzare AQUAZIP ELASTOBAND; la bandella deve essere posata con continuità sui piani di posa applicando preventivamente uno strato di AQUAZIP BARRIER SRI per una larghezza che risulti superiore a quella del nastro. Per la perfetta sigillatura degli angoli utilizzare gli appositi elementi preformati. In presenza di risvolti verticali su membrane prefabbricate in bitume polimero, metallo, e superfici non assorbenti in genere utilizzare la BANDELLA ADESIVA PER SISTEMI AQUAZIP costituita da un nastro autoadesivo sigillante elastico in gomma butilica rivestito su entrambi i lati da un tessuto non tessuto in fibra di polipropilene. La bandella adesiva deve essere applicata direttamente al supporto privo di polvere e soprattutto perfettamente asciutto. Per il trattamento degli angoli è sufficiente tagliare la bandella sino a metà e piegarla su sé stessa. Per l'applicazione si consiglia di rimuovere la metà della pellicola protettiva ed applicare il nastro sul supporto. Contemporaneamente deve essere rimossa l'altra parte di pellicola protettiva ed esercitare sul nastro una forte pressione aiutandosi anche con un piccolo rullo frangibolle.

I giunti strutturali dovranno essere trattati con FASSA TPE 170 incollata con FASSAEPOXY 400

Per la sigillatura di eventuali scarichi utilizzare SCARICO FRONTALE e SCARICO VERTICALE PER SISTEMI AQUAZIP; per la corretta applicazione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche fare riferimento alle relative schede tecniche.

Lavorazione

Rimescolare AQUAZIP BARRIER SRI prima dell'impiego. Il prodotto si applica con rullo a pelo lungo, pennello, racla o spruzzo con pompa airless a pistone in almeno due mani incrociate; la seconda mano va applicata quando la prima è completamente asciutta.

Per tutti gli impieghi annegare sempre nella prima mano il tessuto non tessuto microforato in polipropilene per armare sistemi impermeabilizzanti FASSATNT 80; il tessuto deve essere sormontato agli accessori AQUAZIP ELASTOBAND se presenti, ma dovrà essere interrotto in corrispondenza della mezzera degli stessi.

Per interventi su guaine bituminose, FASSATNT 80 deve essere steso in strato continuo, avendo cura di inserirlo anche in corrispondenza dei risvolti verticali per tutta l'altezza dell'intervento; se necessario ricavare dei pezzi speciali per curare angoli, spigoli, elementi in elevazione, ecc.. In corrispondenza delle giunzioni sormontare di circa 5 cm.

Regolare la quantità di AQUAZIP BARRIER SRI applicato in prima mano in modo da ottenere la corretta bagnatura del tessuto TNT 80; per annegare completamente il tessuto nella prima mano di AQUAZIP BARRIER SRI, pressarlo con spatola o rullo frangi-bolle, distribuire quindi il materiale in eccesso che fuoriesce dal telo, in quanto eventuali accumuli di prodotto ritardano il tempo di asciugatura.

Ad asciugatura della prima mano avvenuta, e comunque non oltre 24+48 dall'applicazione della prima mano, procedere con l'applicazione della seconda mano in senso opposto alla prima, in modo da coprire totalmente FASSATNT 80. Per raggiungere i consumi di seguito indicati applicare più mani, avendo cura di incrociarle una con l'altra di volta in volta.

Nel caso di coperture con risvolti verticali a salire (contenimento), per assicurare una maggiore efficacia e durabilità dell'intervento si consiglia di estendere l'applicazione di AQUAZIP BARRIER SRI anche sulla parete in elevazione fino a raggiungere la scossalina o copertina di protezione.

Applicare almeno 2 kg/mq per impiego come protezione impermeabile 1,0-1.5 kg /mq per impieghi come finitura protettiva su membrane prefabbricate bituminose. Per rispettare i consumi minimi, si consiglia di distribuire le confezioni sulla superficie da trattare in funzione del consumo previsto per l'impiego.



Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- Consultare sempre la scheda di sicurezza prima dell'utilizzo.
- Trattandosi di un rivestimento impermeabile a basso spessore a base di resine acril-poliuretaniche è necessario effettuare una periodica ispezione al fine di valutarne lo stato di usura e individuare eventuali degradi/fessurazioni dovute al supporto o a fattori esterni in genere.
- Rimescolare AQUAZIP BARRIER SRI prima dell'utilizzo.
- Applicare AQUAZIP BARRIER SRI su guaine bituminose con almeno 6 mesi di stagionatura.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI su guaine bituminose che possano rilasciare oli o plastificanti, che possono essere causa d'ingiallimento nel tempo del prodotto.
- Utilizzare AQUAZIP BARRIER SRI a temperature comprese tra 5°C e 35°C.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI su supporti con temperature elevate.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI su superfici umide o con ristagno d'acqua.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI nel caso di pioggia imminente.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI o con elevata umidità ambientale, in quanto ritarda i tempi di asciugatura e compromette il raggiungimento delle prestazioni.
- AQUAZIP BARRIER SRI applicato su lamiere metalliche non è da considerarsi antiruggine.
- Non utilizzare AQUAZIP BARRIER SRI per il contenimento d'acqua in vasche, piscine, canali.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI su supporti con umidità di risalita; nel dubbio può risultare utile stendere su una porzione di superficie esposta a irraggiamento solare, un foglio di polietilene (spessore di almeno 0,2 mm), nastrare i bordi e verificare nei giorni successivi che non ci sia la formazione di condensa o, una volta rimosso il foglio, la comparsa di alonature più scure sulla superficie del supporto.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI su supporti metallici verniciati.
- Non applicare AQUAZIP BARRIER SRI in murature e fondazioni controterra.
- AQUAZIP BARRIER SRI applicato su guaine bituminose può essere soggetto al fenomeno della coccodrillatura, determinato dalla differenza del valore di dilatazione termica tra i due strati.
- Pulire gli attrezzi con acqua quando AQUAZIP BARRIER SRI è ancora fresco, dopo l'indurimento AQUAZIP BARRIER SRI può essere rimosso meccanicamente.
- Per una corretta applicazione del prodotto si raccomanda di consultare la documentazione tecnica di ogni prodotto citato.
- AQUAZIP BARRIER SRI è calpestabile solo per manutenzione.
- Prevedere idonei sistemi rompi-goccia (scossaline per la protezione dei risvolti verticali, ecc.) per la corretta evacuazione delle acque meteoriche.
- Come da indicazioni della norma UNI 8178-2 si ricorda che le soglie dovrebbero prevedere una vaschetta di contenimento impermeabile all'acqua collegata all'elemento di tenuta corrente della copertura.
- Verificare che gli elementi di raccolta/smaltimento siano idonei e sufficienti ad una corretta evacuazione delle acque meteoriche (per approfondimenti rimandiamo alla consultazione della norma EN12056-3).
- AQUAZIP BARRIER SRI non svolge la funzione di elemento di tenuta idraulica.
- Smaltire il contenitore/prodotto in conformità alla normativa nazionale.

AQUAZIP BARRIER SRI deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Norme di sicurezza

Fare sempre riferimento alla scheda di sicurezza contenente i parametri fisici, tossicologici ed altri dati relativi alla sicurezza dei lavoratori.

AQUAZIP BARRIER SRI deve essere utilizzato solo ed esclusivamente per gli usi e nelle forme prescritte ed è destinato esclusivamente per usi professionali.

Conservazione

Teme il gelo. Conservare all'asciutto, lontano da fonti di calore e dal contatto diretto dei raggi del sole, per un periodo non superiore a 12 mesi. Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

Qualità

AQUAZIP BARRIER SRI è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.



Dati Tecnici	
Aspetto	pasta bianca
Peso specifico a 20°C	ca. 1,28 kg/l
pH	ca. 8
Residuo secco	ca. 62%
Temperatura di applicazione	da +5°C a +35°C
Consumo come finitura protettiva su guaine bituminose lisce o ardesiate	da 1 a 1,5 kg/m ²
Consumo come impermeabilizzante con due o più mani	≥ 2 kg/m ²
Tempo di attesa tra le mani	ca. 8 ore a 20°C e 65% U.R. (quando il prodotto è asciutto al tatto)

Certificazioni e protocolli di sostenibilità ambientale	
Protocollo LEED V4.1	SS Credit – Heat Island Reduction
Protocollo CAM	2.3.3 - Riduzione dell'effetto Isola di calore e dell'inquinamento atmosferico

Norma EN 1504-2 (PI-MC-IR)	Requisiti Normativa	Prestazioni prodotto
Adesione per trazione diretta (EN 1542)	Sistemi flessibili senza traffico ≥ 0,8 N/mm ²	Asciutta ≥ 1,2 N/mm ²
		Bagnata ≥ 1,2 N/mm ²
Compatibilità termica: cicli gelo disgelo senza immersione in sali disgelanti (EN 13687-3)	Sistemi flessibili senza traffico ≥ 0,8 N/mm ²	≥ 1,2 N/mm ²
Crack - bridging statico a 23°C (EN 1062-7)	> 2500 μm (Classe A5)	Classe A5
Crack - bridging statico a 0°C (EN 1062-7)	> 1250 μm (Classe A4)	Classe A4
Crack - bridging dinamico a 23°C (EN 1062-7)	Da classe B1 a classe B4.2	Classe B4.2
Crack - bridging dinamico a 0°C (EN 1062-7)	Da classe B1 a classe B4.2	Classe B4.2
Determinazione e classificazione del grado di trasmissione dell'acqua liquida (permeabilità EN 1062-3)	W < 0,1 kg/m ² ·h ^{0,5}	0,01 kg/m ² ·h ^{0,5}
Determinazione e classificazione del grado di trasmissione del vapore d'acqua (EN 7783-1)	S _D < 5 m (Classe I)	SD = 0,83 m (Classe I)
Determinazione della permeabilità all'anidride carbonica (EN 1062-6)	S _{DCO2} > 50 m	59 m
Esposizione agli agenti atmosferici (EN 1062-11)	Dopo 2000 ore di intemperie artificiali	Nessun rigonfiamento, fessurazione o scagliatura. Leggero sfarinamento
	EN 4628-2 nessun rigonfiamento	
	EN 4628-4 nessuna fessurazione	
	EN 4628-5 nessuna scagliatura	
Reazione al fuoco (EN 13501-1)	Leggera variazione di colore, perdita di lucentezza e sfarinamento possono essere accettabili	Classe E

Indice di riflessione solare ASTM E1980-11(2019)	
Indice di riflessione solare SRI W/(m ² ·K)	107
Fattore di riflessione solare "ρ"	0,86
Fattore di assorbimento solare "α _e "	0,14
Emissività termica "ε"	0,94



UNI 11928-1 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione

Requisiti iniziali	Valore
Reazione al fuoco UNI EN 13501-1	Classe E
UNI EN 1928 Determinazione tenuta all'acqua (Metodo B)	Superata
Determinazione e classificazione del grado di trasmissione del vapor d'acqua (UNI EN 7783-1)	SD = 0,83 M (Classe I)
Misure dell'aderenza per trazione diretta (UNI EN 1542)	Asciutta $\geq 1,2$ N/mm ²
	Bagnata $\geq 1,2$ N/mm ²
Crack bridging dinamico 23°C (UNI EN 1062-7)	Classe B4.2
Crack bridging dinamico 0°C (UNI EN 1062-7)	Classe B4.2
Determinazione e classificazione del grado di trasmissione dell'acqua liquida (permeabilità UNI EN 1062-3)	0,01 kg/m ² h ^{0.5}

UNI 11928-1 Prodotti applicati liquidi per impermeabilizzazione

Requisiti dopo invecchiamento- durabilità	Valore
UNI EN 1928 Determinazione tenuta all'acqua (Metodo B) dopo invecchiamento da calore 7 giorni 70 ± 3°C (punto 4,1 della UNI EN 1062-11)	Superata
Compatibilità termica: 20 cicli gelo disgelo senza immersione in sali disgelanti (UNI EN 13687-3) adesione	$\geq 1,2$ N/mm ²
Compatibilità termica: 20 cicli gelo disgelo senza immersione in sali disgelanti (UNI EN 13687-3) Nessun rigonfiamento UNI EN 4628-2 Nessuna fessurazione UNI EN 4628-4 Nessuna scagliatura UNI EN 4628-5	Nessun: rigonfiamento, fessurazione, scagliatura.
UNI EN 1062-11 punto 4,1 Invecchiamento termico Nessun rigonfiamento UNI EN 4628-2 Nessuna fessurazione UNI EN 4628-4 Nessuna scagliatura UNI EN 4628-5	Nessun: rigonfiamento, fessurazione, scagliatura.
UV (400 MJ/m ² 2460 ore) e Spray (492 ore) (UNI EN 4892-3 ciclo 3) Nessun rigonfiamento UNI EN 4628-2 Nessuna fessurazione UNI EN 4628-4 Nessuna scagliatura UNI EN 4628-5	Nessun: rigonfiamento, fessurazione, scagliatura.

Caratteristiche complementari	
Determinazione tenuta all'acqua (UNI EN 1928 Metodo A)	Superata
Determinazione tenuta all'acqua (UNI EN 1928 Metodo B)	Superata
Flessibilità a freddo (UNI EN 1109)	-45°C superata
Determinazione della resistenza alla grandine (UNI EN 13583:2012 supporto rigido)	≥ 41 m/s superata
Determinazione della proprietà a trazione (ISO 37)	193%

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.technical@fassabortolo.com, ES: asistencia.technical@fassabortolo.com, PT: assistencia.technical@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.